Anno XI - N. 3919. — **Trieste, Sabato 1. Ottobre 1892 (Edizione del mattino).** — **Anno XI - N. 3919.**

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 84 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per le elezioni in Italia. ROMA 30. (N) L'odierno consiglio de' ministri ha approvato ne' punti fondamentali la relazione precedente il decreto di scioglimento della Camera. In seguito allo esame del progetto Grimaldi riguardo alle pensioni, nell'esaminare i bilanci prevalse il concetto di consolidare le economie già fatte e conseguirne di nuove, purchè compatibili con il buon andamento dei servizi publici. La convocazione de' comizi rimarrebbe fissata per i 6 novembre; i ballottaggi avrebbero luogo ai 13 dello stesso mese. Nel discorso d'inaugurazione del monumento a Quintino Sella, alla metà di ottobre, Grimaldi accennerà al proprio programma finanziario.

Il processo della Bucovina. VIENNA 30. (N) Si è chiuso oggi il processo per le malversazioni doganali della Bucovina. Alle 10½ i giurati si ritirarono per il verdetto Dopo una conferenza di 7 ore, pregarono la Corte di fornire loro schiarimenti giuridici ed esaminarono un quesito suppletorio, trattenendosi ancora 3 ore nella sala delle conferenze. Stasera alle 10 finalmente pronunciarono il loro verdetto. Il cons. aulico Trzieniecki è dichiarato a voti quasi sempre unanimi colpevole di tutti i capi d'accusa, meno di quello dell'accettazione di regali dal rabbino miracoloso. Kobierski e Spendling e i due altri accusati principali furono dichiarati colpevoli in tutti i punti. Invece altri 7 accusati andarono assolti, cioè il genero del cons. aul., Malkowski; l'ispettore di finanza Trabert, essendosi ammesso ch'egli agisse sotto una forza irresistibile, tre guardie di finanza, Lekib Gruber, il cosidetto *ebreo rosso* del consigl. aulico, e Beniamino Langer. Furono dichiarati colpevoli gli altri 11 coimputati.

Il procuratore di Stato propone quindi di punire con la maggior sanzione di pena il cons. aulico per abuso di potere d'ufficio e per infedeltà ufficiosa, motivando tale proposta con l'aggravante delle molteplici ripetizioni del reato, con il grave danno all'erario e con la demoralizzazione provocata dall'accusato. Propone pure gravi pene contro Spending e Kobierski, mentre i 7 assolti vengono tosto messi a piede libero.

VIENNA 30. (B) Nel fare il riassunto del processo della Bucovina il presidente, fra gli applausi del publico, constatò che un simile caso d'una gerarchia corrotta di impiegati dal primo fino all'ultimo è finora il primo in Austria ed è a sperarsi sia anche l'ultimo.

VIENNA 30. (N) Ecco la sentenza nel processo della Bucovina: Il cons. aulico Trzieniecki è condannato a 4 anni di carcere, lo Spendling a 3, il Kobierski a 2, il Czala a un anno e mezzo, il Wolownovic a un anno, l'Osias, il Blumenfeld e il Jurgrau a un anno e mezzo ciascuno, 5 respicenti a 6-10 mesi. Inoltre per il consiglier aulico e gl'ispettori Spendling e Kobierski il carcere è inasprito da un digiuno al mese.

Ospitalità romana. ROMA 30. (N) Una riunione di triestini, trentini ed istriani dimoranti a Roma, presieduta dall'on. Barzilai, approvò lo statuto d'un'associazione per aiutare gl'italiani de' paesi non appartenenti politicamente al regno, istituendo una cassa di soccorso e promovendo feste, publiche conferenze, riunioni e publicazioni. Il comitato promotore, composto dei signori dott. Vaglieri, ing. Tolomei, cav. Martini, Mills, Matera, Dalben, Rodizza e Barzilai, farà pratiche presso il municipio per avere un locale sociale gratuito.

Il colera. ODESSA 30. (B) E' stato annunciato ufficialmente lo scoppio del colera in Odessa; dai 23 ai 28 settembre si ebbero 10 casi con 4 morti.

PARIGI 30 (B) Ieri si segnalarono 31 casi di colera e 11 morti; nei sobborghi 8 casi e 9 morti; all'Havre 3 casi di colera con 6 morti.

VIENNA 30. (B) A Cracovia, da ieri ad oggi vennero annunziati 2 casi sospetti di colera. Nel villaggio di Debniki presso Cracovia, un ragazzo di sette anni morì di colera.

BUDAPEST 30. (B) Mentre qualche giornale assicura che sia scoppiato il colera asiatico, un comunicato ufficiale dice che gli ultimi casi avvenuti finora non hanno il carattere di questo morbo.

AMBURGO 30. (B) Ieri si segnalarono 33 casi di colera con 24 morti; in Altona ieri si ebbero 9 casi con 9 morti, e l'altro ieri 9 casi con 6 morti.

BRUSSELLES 30. (B) Nei dintorni della città si sono constatati oggi 7 casi e 3 decessi per colera.

BERLINO 30. (N) Circa 10,000 decessi si constatarono dalla metà d'agosto in Amburgo e Altona. Ora si nota una considerevole decrescenza del colera. Medici di Parigi e di Londra sono giunti ad Amburgo per istudiarvi il colera. Il giornalista Stanhope, proveniente da Amburgo, è giunto a Berlino e scese all'*Hôtel Bellevue*. Quivi la notizia del suo arrivo provocò tanto panico che l'albergatore dovette mandarlo via. Lo Stanhope dovette prendersi una camera privata.

BELGRADO 30. (N) In un piccolo villaggio serbo dirimpetto a Bazias si verificarono tre casi di colera. Il morbo è stato importato probabilmente dai piroscafi della Società Gagarin.

BUCAREST 30. (N) Nella Bessarabia il colera va crescendo e costituisce un grave pericolo per la Rumenia.

Il contrabando de' vini a Fiume. FIUME 30 (N) In seguito alla inchiesta avviata dal caposezione Turoczy sul preteso contrabando di vini da parte della ditta M. Burio, è risultato che il vino in questione non fu importato da qui in Austria-Ungheria, ma si trova tuttora nel puntofranco sotto sorveglianza doganale. La relativa denuncia si basa quindi sopra un errore. I magazzini del Burio, già chiusi per ordine di questa Direzione di finanza, furono rilasciati liberi al proprietario. Qui circolava persino la voce che si fosse domandata al Burio una cauzione di 350 mila fiorini, mentre non potrebbe essere punito che per un errore di manipolazione.

Confini rettificati. ROMA 30. (N) D'accordo con la Francia si addivenne nei giorni scorsi ad una rettifica de' confini al colle di Gimont. Si farà poi altrettanto al colle della Breccia verso il Moncenisio.

Finanze serbe. BELGRADO 30. (B) Con i pagamenti in contanti fatti oggi, il ministro delle finanze ha diminuito il debito publico di 750,000 *dinari*.

I gesuiti. MADRID 30. (N) Sessantatre delegati dell'ordine dei Gesuiti si sono riuniti per nominare il Generale dell'ordine. Sonvi due candidati, ambidue spagnuoli.

Nell'esercito italiano. ROMA 30. (N) La relazione del ministero della guerra rispetto alla formazione del campo di San Maurizio constata il perfetto funzionamento della milizia mobile che lo compone.

ROMA 30 (N) Il principe di Napoli sarà a Napoli ai 18 ottobre. Il generale Corvetto lo presenterà ai 20 alla brigata Torino che il principe comanderà. E' imminente il collocamento in posizione ausiliaria di tre generali comandanti corpi di armata e di tre comandanti divisioni. I tenenti generali Ponzio-Vaglia e Guidotti saranno nominati comandanti di corpi di armata.

Un librettista suicida. PARIGI 30. (N) A motivo della salute rovinata si è suicidato Ettore Cremieux, autore di numerosi libretti d'operette, fra i quali quello dell'*Orfeo all'inferno*.

La sicurezza in Sicilia. CATANIA 30. (N) Furono arrestati oltre 150 affiliati ad un'associazione di malfattori. Furono mandati a domicilio coatto dieci pregiudicati; altri 39 furono tradotti negli arresti di Siracusa e fra essi trovansi gli autori delle rapine, dei furti e delle lettere minatorie di questi ultimi tempi.

Milan Obrenovich. BUCAREST 30. (N) Un giornale di qui annunzia che l'ex-re Milan si ammoglia con la figlia d'un ricco bojaro.

Le Diete. KLAGENFURT 30. (B) La Dieta si è chiusa con un triplice evviva all'imperatore.

Ministri in viaggio. ROMA 30. (B) Il papa ricevette in udienza il ministro bavarese Crailsheim.

MONACO 30. (B) E' arrivato Giers.

Decesso. CZERNOWITZ 30. (B) E' morto di difterite il tenente della Guardia principe Enrico di Reuss, giunto qui, ospite di caccia del conte Erbach Putna.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di omicidio proditorio.

Accusata Elena vedova Grisonich.
Presidente cons. Doliak. P. M. Taddei. Difesa R. Camber.

Testimonianze.

Dopo le deposizioni delle figlie della accusata e dell'interfetto, deposizioni che destarono un senso di ripugnanza, il presidente prosegue l'esame de' testimoni.

Pietro Degrignis, oste, d'anni 64, dice che il defunto era un ubriacone, che a lui non fece mai piaceri, ma piuttosto dispiaceri.

Giovanna Posrin, d'anni 39, villica, e il gendarme *Liberto Orbanich* depongono su circostanze note; quest'ultimo dice che intese sempre dir bene dell'accusata.

Vengono quindi introdotti: *Giovanni Rojas, Maria Degrignis, Maria Grisonich* - cognata dell'accusata - *Antonia Caderin* e *Antonio Grisonich fu Giovanni*, testi di difesa. Tutti depongono in favore dell'accusata, meno la Maria Grisonich, che non depone nulla.

***

Terminata l'assunzione dei testi, il presidente comunica che la Corte respinge la domanda della difesa di assoggettare l'accusata ad una perizia medica. Il difensore si riserva la querela di nullità.

Con ciò venne chiusa l'udienza di ierlaltro. Il dibattimento fu ripreso iermattina alle 9.

Deduzioni - verdetto - sentenza.

Lette varie pezze processuali, viene proposto un unico quesito riflettente l'omicidio proditorio.

Il difensore sig. R. Camber chiede siano proposte: una questione suppletoria riflettente la forza irresistibile; un'altra riguardante le varie circostanze cioè: la paura, i maltrattamenti ecc. che indussero l'accusata a commettere il reato; ed eventualmente una terza riflettente l'eccesso di difesa.

Il P. M. combatte energicamente le proposte del difensore. La Corte si ritira e decide di respingerle. Il difensore si riserva i rimedi di legge contro tale decisione.

Il P. M. fa quindi la sua requisitoria. Premessa una viva descrizione del fatto e delle circostanze che lo precedettero e che lo seguirono, dimostra la premeditazione, la persistenza e la ferocia nell'esecuzione, il cinismo dopo la consumazione del reato. Combatte poi le opinioni esposte dalla difesa che il delitto fosse stato commesso sotto l'impulso di forza irresistibile o di quello della paura, come pure che si tratti semplicemente di eccesso di difesa. Chiede un verdetto di piena colpabilità.

Il difensore sig. Camber pronuncia un vibrato discorso. Fa prima un toccante quadro delle vessazioni, dei gravi maltrattamenti ai quali era sottoposta l'accusata dal brutale marito, per provare la grave provocazione, non solo, ma lo stato di disperazione in cui ella si trovava. Passa quindi a confutare l'asserita proditorietà col cercar di dimostrare che la deposizione delle figlie dell'accusata deve essere stata suggerita. Esterna infine la speranza che i signori giurati non faranno innalzare il patibolo per questa donna, ed esorta i giurati stessi a chiedere alla Corte, come sta in loro facoltà, sia loro proposta almeno una delle due proposte suppletorie avanzate.

***

I giurati affermarono il quesito loro proposte con 9 sì contro 3 no.

In esito a tale verdetto la Corte condanna la Grisonich alla **pena di morte**, da eseguirsi mediante capestro.

Il difensore dichiara di riservarsi la querela di nullità.

La Grisonich se ne torna in carcere con aria rassegnata.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di truffa contro Francesco Poltnig, d'anni 30, scritturale, da Griffen nella Carintia.

Presiederà il cons. d'app. Sciolis; giudici Maffei e dott. Sansin; P. M. Fraus; difesa R. Camber.

Nel *Piccolo della sera* daremo un'esauriente relazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole 6.2. Tramonta 5.36 — Oggi: S. Remigio — Domani: M. del Rosario. — Altezza barom. 759.4. — Temperatura: 7 ant. 21.0; — 2 pom. 25.1. — Alta marea: 7.20 ant.; — 5.52 pom. - Bassa marea: —.— ant.; — 1.0 pom.

Per i negozianti non insinuati. Il controllore postale sig. Illicher venne ierlaltro al nostro ufficio per darci alcuni schiarimenti sulla questione sollevata da un negoziante colla lettera che publicammo nel *Piccolo* di giovedì mattina. La mancanza di spazio non ci permise ieri di publicare quanto il sig. Illicher ebbe a dirci sull'argomento; lo facciamo quindi oggi. Sta di fatto che in seguito a numerosi inconvenienti verificatisi da qualche tempo — alcuni dei quali, rinnovandosi, potrebbero, per colpa di pochi, portare il discredito su molti negozianti della piazza — l'ammministrazione postale è venuta nella determinazione di richiamare tutti i negozianti non insinuati all'osservanza del regolamento, il quale prescrive che le lettere, i gruppi ecc. a loro indirizzati, portino per esteso il nome e cognome del negoziante e tutte le altre indicazioni occorrenti a stabilire con assoluta esattezza l'identità della persona a cui la corrispondenza è diretta. Comunicando questa decisione a parecchi negozianti, affinchè provedessero di conformità, il sig. Illicher non accennò ad alcun limite di tempo — cosa che non era di sua competenza e che verrà certamente stabilita dalla Direzione delle Poste d'accordo colla Camera di Commercio. Non è quindi il caso di parlare d'impossibilità *in pochi giorni* di togliere una vecchia abitudine, dal momento che nè di pochi nè di molti giorni si è parlato. L'avere la Direzione delle Poste tollerato a lungo questa infrazione al regolamento è una prova di più del suo desiderio di venire, per quanto possibile, incontro ai bisogni del ceto commerciale, ma non costituisce un diritto per i negozianti non insinuati di continuare a fruire di questa correntezza, dal momento che essa può dar luogo a seri inconvenienti. E di questi, il sig. Illicher ce ne ha enumerati parecchi e di natura tale da dimostrare evidentemente che la osservanza di questa disposizione regolamentare non potrà che tornare di giovamento ai negozianti seri ed onesti e sarà tanto di guadagnato per tutti, se metterà i disonesti nell'impossibilità di agire.

Non è raro il caso che un tizio qualunque approfitti della casuale identità del suo cognome con quello di una ditta accreditata della piazza, per impiantare un lavoro pseudo commerciale, basato tutto sulle informazioni che vengono fornite di qui sul suo conto da chi crede si tratti della vera ditta; poi un bel giorno, quando i nodi vengono al pettine, il tizio scompare o va in prigione ed i negozianti onesti subiscono per qualche tempo i danni della diffidenza che un disonesto ha sollevata. Quando ognuno sarà obligato a firmare per esteso con nome e cognome e a dare tutte le altre indicazioni prescritte, queste gherminelle non potranno più avvenire o saranno rese estremamente difficili.

In sostanza, le dichiarazioni del sig. Illicher ci hanno persuasi che non si esigerà a tamburo battente l'abbandono di una vecchia consuetudine; e questo, in fondo, era appunto il desiderio espresso da un negoziante, nella lettera che l'altroieri publicammo. Non si può ragionevolmente pretendere dalla Posta la continuazione di un sistema che ha fatto cattiva prova e che, per di più, è vietato dal regolamento; e perciò il meglio che resti a fare ai negozianti non insinuati, è di mettere a profitto la dilazione che verrà concessa, provedendo gradatamente e colla minor spesa possibile, alla modificazione prescritta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per un posto ceduto al *Domino* al caffè Francese f. 1; per una vincita al *Domino* al caffè stesso soldi 50; per 5 cataloghi del museo della „Colonia Americana", esposto a Gradisca soldi 50.

La „Lega Nazionale" in Dalmazia. Leggiamo nel *Dalmata*: „Apprendiamo che l'autorità politica ha permesso, al gruppo di qui della *Lega Nazionale*, il collocamento delle cassette per raccogliere denari nei luoghi publici."

La linea telefonica Trieste-Vienna. Nel pomeriggio di ieri abbiamo ricevuto questo biglietto:

„La linea telefonica Trieste-Vienna sta „per quest'oggi dopopranzo gratuitamente „a disposizione di codesta Spettabile Re„dazione per un'eventuale prova di collo„qui con Vienna e Graz".

Abbiamo approfittato dell'invito e, come la prima volta, siamo rimasti sorpresi della nitidezza con cui ci giungevano ben distintamente i suoni, quantunque si parlasse a voce bassa.

Poichè eravamo in comunicazione con un impiegato superiore, abbiamo chiesto delle informazioni sulle linee telefoniche esistenti. Tra Vienna e Budapest ci sono tre fili sicchè possono parlare contemporaneamente tre persone: ogni giorno si fanno oltre trecento conversazioni telefoniche; tra Vienna e Praga i fili sono due e il terzo è in via di collocamento, la media quotidiana delle conversazioni è di circa 220; tra Vienna e Bruna vi è un filo diretto ed uno attraverso Praga, sicchè quando la linea Vienna-Praga non è occupata possono parlare in due. A Trieste per ora non v'è che un filo il quale passa per Graz, sicchè non si può conversare che uno per volta o con Vienna o con Graz.

Mentre noi parlavamo si udivano dei rumori, sicchè da Vienna ci fu chiesto che tempo facesse:

— Piove, e a Vienna?

— A Vienna no: il cielo è un po' coperto.

— E questi rumori da che provengono?

— Sono prodotti dai fulmini che si scaricano sulle montagne: deve esserci un temporale in montagna.

Però ad onta di questi rumori la voce giungeva distintamente.

Quando si osservasse una certa frequenza nelle comunicazioni, anche tra Vienna e Trieste verrà messo un secondo filo, ma l'utilità di questa comunicazione telefonica non potrà apparire manifesta e quindi non si potrà approfittarne in numero grande se non quando un abbonato di Trieste potrà, stando al suo ufficio, parlare direttamente con un abbonato al telefono di Vienna, pure al suo ufficio.

Come si è detto ciò sarà reso possibile appena nel prossimo anno ed è certo nello interesse del servizio che avvenga quanto prima possibile.

La stazione centrale della linea in via Dogana N. 3, secondo piano mantiene, da oggi impoi, servizio permanente diurno e notturno.

Durante il tempo ufficiale di Borsa, cioè dalle 12 e mezzo alle 2 pomeridiane, la linea telefonica Trieste-Vienna rimane esclusivamente riservata al servizio delle due Borse, e però tutti i colloqui telefonici in questo frattempo sono trasmessi soltanto dalla Stazione telefonica al Tergesteo.

L'orario di servizio di quest'ultima Stazione telefonica, al Tergesteo, si estende dalle 9 ant. alle 7 pom.

Il colloquio del Podestà col Ministro del Commercio. Ieri abbiamo dato relazione del colloquio avuto per telefono dal nostro Podestà col Ministro del Commercio, al quale avevamo assistito... mediante un nostro speciale filo. Ma quel filo era un burlone, o piuttosto, come tutti gli apparati di città, non era in grado di trasmettere esattamente quello che si diceva a Vienna. Eccone una prova nella seguente lettera:

On. sig. Direttore!

Nel N. d'oggi del pregiato Suo giornale, a proposito del mio colloquio telefonico con Sua Ecc. il Sig. Ministro del Commercio, è cenno di frasi non pronunciate e però non conformi al vero.

Il Sig. Ministro, intrattenendosi meco con isquisita cortesia, avendo io in fine raccomandato alla sua protezione le sorti commerciali di Trieste, rispose che procurerà di fare il possibile in tale riguardo.

Prego la S. V. di accogliere questa mia spiegazione a lode del vero, e ringraziandola mi professo

Suo devotissimo
Dott. Ferd. Pitteri.

Gli arresti politici di ieri. Ieri mattina si sparse rapidamente per la città la notizia dell'arresto di alcuni giovani appartenenti a distinte famiglie del paese. L'*i. r. Corrʼespondenz Bureau*, comunicando ai giornali questa notizia, faceva risalire la causa dell'arresto ad un petardo scoppiato qualche sera prima in una piazza isolata ed asseriva che nelle perquisizioni praticate in casa degli arrestati, si fossero rinvenuti oggetti molto compromettenti.

Gli arrestati sono i signori: Guido Wallop, d'anni 23, di Trieste, possidente, abitante in via Rossetti N. 19; Giovanni Menesini, d'anni 19, di Trieste, abitante in Corso N 29 III p., studente in matematica a Padova; Amedeo Herlitzka, d'anni 20, di Trieste, studente in medicina a Pisa, abitante in via dell'Acquedotto N. 35, I p.; Romano Mauro, d'anni 20, di Trieste, studente ingegnere a Torino, abitante in via della Caserma N. 4, I p.

I quattro arrestati dopo essere stati assunti a protocollo alla Polizia dal cons. Busich, vennero passati agli arresti a disposizione del Tribunale.

Furono citati anche dinanzi alla Polizia, poi rilasciati in libertà il sig. Mauro Herlitzka e la fidanzata del sig. Wallop.

***

Il petardo a cui accennava il *Corr. Bureau* era scoppiato la sera del 28 corr. in un fossato dietro la sala da ballo del *restaurant* Berger sotto il Castello; ma in città non fu avvertito che come lo scoppiettio d'un fuoco d'artificio, perchè l'accensione delle materie infiammabili onde il petardo era composto, non avvenne simultaneamente per effetto di costruzione difettosa. Accorse le guardie di p. s. sul luogo delle detonazioni, rinvennero una cassetta di ferro, del genere di quelle cosidette di sicurezza nelle quali si sogliono custodire i valori, e dentro a quella una scatola quadrata di latta, simile a quelle da tabacco. Dai frantumi raccolti qua e là, si potè constatare che la scatola di latta aveva contenuto della polvere pirica e delle capsule di dinamite, e la cassetta di ferro delle cartucce di dinamite. Alla mattina seguente, quando l'autorità fece una seconda visita sul luogo dello scoppio, furono rinvenute altre 9 cartucce di dinamite che dall'esplosione erano state lanciate qua e là senza scoppiare. Alcune pietre erano state lanciate contro le pareti del *restaurant*, recando lievi guasti ai muri.

L'autorità di polizia procede nelle prime investigazioni, ma spetta ai magistrati il pronunciare se ed in qual grado gli arrestati di ieri sieno colpevoli.

Esposizione d'oggetti d'ammobigliamento. L'Associazione Triestina per le Arti e l'Industria, in seguito al giudizio pronunciato dalla competente Commissione aggiudicatrice, conferì 12 diplomi di menzione onorevole ai seguenti espositori, siccome più meritevoli.

Per lavori di falegname: Gasparini e Debiasi, Luigi Tam, Eug. Mingotti.
Per lavori d'intaglio: Gius. Lenarduzzi.
Tappezzerie: F.co Neri.
Fabro-ferraio: F.lli Ierchig.
Lavori ornamentali in terracotta: Bort. Cavazzon, Lud. Rizzardo.
Fiori e frutta in cera: Diotisalvi Dolce.
Calzetterie e Maglierie: Maria Simeoni.
Meccanica: Il meccanico Enrico Strauss.
Lavori in marmi: Nicolò Sorrentino.

Le vendite fin ora oltrepassano l'importo di f. 5000. L'Esposizione si chiude domenica 2 ottobre p. v.

La scuola di via Donadoni. La civica Scuola popolare di via Donadoni si aprirà col giorno 5 ottobre entrante. Tutti i fanciulli dei due sessi nella età fra i 6 e 14 anni abitanti nel rione scolastico, qualunque classe abbiano a frequentare, dovranno presentarsi nei giorni 1, 2 e 3 ottobre alla Dirigenza della scuola per esservi iscritti, in quanto non si fossero già presentati ovvero non militasse a loro favore uno dei motivi per cui la legge esonera dall'obligo di frequentare la scuola popolare publica. E poichè consta che negli altri rioni scolastici molti fanciulli non si sono ancora iscritti, il Magistrato civico, richiamandosi alla Notificazione del 6 corr., fa caldissimo appello ai rispettivi genitori o loro sostituti perchè corrispondano prontamente all'obligo ad essi incombente di provvedere che i loro figli o pupilli vengano iscritti nella scuola rispettiva.

Contro lo zingaro. In seguito alla constatazione del colera nei distretti di Podgorze-Cracovia - Wielicska, il Magistrato civico, richiamandosi all'avviso dei 5 settembre, estende la sorveglianza medica anche ai viaggiatori provenienti da detti luoghi e di conseguenza l'obligo degli albergatori e dei privati di notificare immediatamente, a scanso di multa e delle conseguenze di legge, ogni arrivo di forestieri dai suindicati distretti nei loro alberghi o nelle loro famiglie.

Elargizioni varie. La signora Lucia di Demetrio, in sostituzione di una corona in onore della compianta amica signora Despina Gianichesi-Canellos, rimise all'Ospedale infantile f. 25. Allo stesso scopo i signori Angelo de Daninos e consorte rimisero alla Società degli Amici dell'infanzia f. 20.

Processo Zanetti. I lettori ricorderanno, non vi ha dubio, gli imponenti funerali del compianto avv. dott. Antonio Vidacovich, che ebbero luogo addì 24 agosto, e ricorderanno pure come sulla bara dell'illustre trapassato venissero pronunciati alcuni discorsi. Tra gli altri oratori, parlò pure il sig. Arturo Zanetti, il quale, accennando a due punti della vita publica del defunto — e precisamente alla proposta fatta nel 1878 al Consiglio della città di sospendere la seduta la sera in cui avvenne la morte del re Vittorio Emanuele, e quella di passare all'ordine del giorno sulla proposta di un contributo di denaro per l'esposizione industriale del 1882 — prese da questi argomento per additare l'avvocato Vidacovich quale modello di carattere alla gioventù triestina.

In seguito a tale discorso il signor Arturo Zanetti fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, la quale avviò contro di lui il processo istruttorio, che si chiuse con la messa in accusa per delitto di esaltazione di azioni proibite dalla legge, previsto dal § 305 del Codice penale e punibile a mente del § stesso con l'arresto da uno a sei mesi.

Il dibattimento ebbe luogo ieri al Tribunale provinciale, sotto la presidenza del cons. Legat, fungenti da giudici i consiglieri Huber e cav. Defacis e il segretario cav. Wolf. Il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di stato cav. de Nadamlenski. L'accusato era difeso dall'avv. dott. Guido D'Angeli.

Le generali dell'accusato sono: Arturo Zanetti di Francesco, da Trieste, d'anni 31, senza confessione religiosa, vedovo, agente di commercio, incensurato.

Quali testimoni d'accusa vennero citati: Giuseppe Grassi ufficiale di polizia, Augusto Göhl ispettore distrettuale delle guardie di p. s. e l'ispettore di polizia Oscar Michelich.

In seguito a proposta del P. M. la Corte decide di tenere il dibattimento a porte chiuse.

In esito alle risultanze processuali la Corte trovò di dichiarare il signor Zanetti colpevole del reato addebitatogli e di condannarlo a *cinque mesi d'arresto*.

Dai motivi della sentenza, publicamente proclamata, apprendiamo che la Corte ritenne il fatto provato in linea oggettiva e soggettiva per l'ammissione dello stesso imputato e che per la sussistenza del reato non occorse che l'azione esaltata fosse stata punita, bastando che il modo con il quale viene esaltata la rappresenti quale un'azione proibita dalle leggi; considerato poi che l'imputato elogiò il defunto per due fatti caratteristici della sua vita publica che sono d'indole politica e che perciò appunto si esaltano in modo tale da rivestire gli estremi di azioni proibite dalle leggi. La Corte per ciò tutto ritenne l'incolpazione pienamente fondata, e visto che non milita a favore dell'imputato alcuna mitigante, non potendosi qualificare per tale, di fronte alle informazioni della polizia, la mancanza di precedenti condanne (che in altri casi costituisce quella dell'incensurata condotta) mentre di fatto l'imputato è censerabile; visto altresì che il carcere preventivo era indispensabile per portare a termine la procedura, e che di confronto valgono le aggravanti dell'aver commesso il reato in publico ed alla presenza di più persone e che furono contemporaneamente esaltate due azioni punite dalla legge; perciò tutto la Corte condannava l'imputato a cinque mesi di arresto.

Il signor Zanetti si riservò i rimedi di legge contro la sentenza.

Le leggi son... con quel che segue ha detto l'altra sera nella seduta del Consiglio municipale il nostro signor podestà. Ebbene - scrive a questo proposito un nostro corrispondente - io vorrei dare al magistrato civico un prezioso suggerimento per far sì che la seconda parte del noto verso che suona „ma chi pon mano ad elle?" perda un pochino almeno del suo valore. Sa lei, signor direttore, che cosa fa il municipio di Roma per ottenere che le leggi siano rispettate? Una cosa semplicissima ed antichissima: mette in applicazione le multe. E come le applica? In modo semplicissimo e quasi comodo per chi le paga: fornendo cioè ciascun custode dell'ordine stradale di un bollettario a madre e figlia di cui ogni foglietto vale la miserabile somma di una lira corrispondente a... quasi un ventesimo di marengo!

Voi vi fermate, putacaso, ad un angolo della via per un bisogno idraulico, o sbattete i vostri tappeti dalle finestre; il fiaccheraio si dimentica di accendere i moccoli del suo legno all'ora debita od il venditore girovago pianta bottega in un dato posto; la guardia sempre vigile custode dell'ordine (afido io!) per ogni lira di multa si busca 25 centesimi di tantième - vi dichiara in contravenzione e col miglior garbo possibile vi presenta una bolletta che voi ritirate... sgarbatamente verso l'esborso di una miserabile lira, pagata la quale, potete ricominciare le vostre contravenzioni. Si capisce che talvolta capita

PER LA MOGLIE
Romanzo di GIULIO LERMINA (47)

— Ma io, - continuò - che ho visto il suo dolore quando apprese la disgrazia toccata a sua moglie, io che so a qual punto l'adorava e l'adora, io le dico che non la crede colpevole e che non sta a noi a strappargli la sua fiducia. Ah! se la mia povera Paolina fosse morta, non potremmo più altro; ma ella vive ancora, e non voglio, io, che suo marito la maledica: Disgraziata creatura! Sappiamo almeno se ella non è stata vittima delle brutalità di quell'infame?... Che Dolé abbia sospetti o sappia la verità, ciò lo riguarda; noi non dobbiamo far nulla per imporgli il disprezzo della donna che egli ama ancora..

Loriot era stato sul punto di rivelare all'avvocato il segreto della lettera scritta da Paola; ma non so di qual diffidenza, ad un tratto l'aveva trattenuto. Finchè Paola non era morta, quella lettera doveva essere come non esistente.

L'avvocato rifletteva.

— Ha ragione, Loriot, - egli disse, - Dolé è un uomo di buon senso, che ha avuto il tempo di pensare alle sue risoluzioni.

— Allora ella non mi smentirà... ho parlato di una disgrazia avvenuta per caso.

— Non so altro, amico mio. L'avvocato è anche un confessore.

La parola del signor Lecroix fu più potente sullo spirito di Dolé. Il triste prigioniero, che, tutto in un punto, si accasciava, dette prova d'energia virile.

Ma oggi egli non aveva più che un pensiero: esser libero. Egli affrettava con tutti i suoi voti il momento in cui dovrebbe comparire davanti ai suoi giudici. Saprebbe ben convincerli della sua innocenza!...

Però egli non voleva dipartirsi dal sistema da lui adottato fin dal primo momento. Negava, negava sempre, e la forza della verità era tale che il signor Lecroix stesso, a malgrado del suo scetticismo, finiva per dubitare.

— Avrei ucciso quel miserabile! - diceva Dolè. - Ma perchè? A che scopo? Sì, lo detestavo, non lo nego. M'aveva fatto tanto male! Se non era la mia cara ed adorata Paolina sarei stato rovinato... E' vero che il giorno in cui egli ebbe l'audacia di venire a me e di propormi di riprenderlo in casa mia mi sentii tentato di rompergli il muso... Quando mi scrisse gli risposi senza saper bene ciò che scrivessi... ma da ciò ad andare a casa sua ed abbruciargli le cervella v'è un bel tratto. M'aveva dato il suo indirizzo, eppure, sul mio onore, credo che l'avevo dimenticato...

E nella voce, nell'accento di Dolè si sentiva una tal franchezza, che l'avvocato si domandava se non era in un accesso di follia, di sonnambulismo, che il delitto era stato commesso.

Non un'allusione a Paola! Non una parola che giustificasse l'ipotesi che s'imponeva da sè!

Dolè aveva voluto che ogni giorno il medico gli facesse avere il bollettino della salute della moglie. Gli si lasciava, pur troppo, poca speranza! Allora egli piangeva e s'accusava d'imprudenza.

Perchè aveva lasciato alla sua portata prodotti chimici così pericolosi? Poteva ben pensarlo che un giorno o l'altro accadrebbe una disgrazia!

E supplicava:

— Salvatela! Salvatela ad ogni modo! Anche se fossi condannato, sarei sostenuto dalla speranza di rivederla.

Dimenticava le proprie sofferenze per non pensare che alle torture che ella doveva soffrire. Una volta egli s'era abbruciata una mano con vitriolo: sapeva quanto era atroce quel dolore e tutta la sua carne fremeva delle angoscie che provava colei che egli non poteva vedere!

Aveva detto al suo avvocato:

— E' meglio che mi dichiari colpevole? Oh! se potessi, con quella menzogna, conquistare la libertà!

Ma un istante dopo tutti i suoi istinti d'onest'uomo si risvegliavano. No! non mentirebbe! Era innocente, e da innocente, a testa alta, uscirebbe di prigione.

Aveva domandato che sua madre gli conducesse Gino.

(*Continua*)

quello del „possa morir ammazzato" che va a finire alla regione dove termina però col pagare, uniformandosi pel futuro a quanto prescrivono le ordinanze municipali per salvaguardare il decoro, la decenza e l'igiene della città. Dopo questa tiritera, Elia, egregio signor Direttore, attenderà di conoscerne il movente. C'è, non lo dubiti, giacchè non scrivo mai per rompere le scatole al prossimo! Mandi un tecnico... idraulico - è cosa che va. osservata con gli occhi della scienza - là dove la via Giotto fa angolo con la via Rossetti. Colà gli avventori delle vicine osterie, d'accordo col numerosi passanti, hanno stabilito principalmente alla domenica, uno smaltitoio d'occasione a grande edificazione degl'inquilini che abitano in quei paraggi. Essi possono bensì in omaggio alla decenza, ritirarsi dalle finestre, ma non è loro possibile di turarsi il naso per le esalazioni che emanano da quel posto: principalmente quando il sole coi suoi raggi benefici viene a riscaldare quel monumento... idraulico! Adottando i bollettari romani, che eccellente affare in certe giornate per l'amico Tresoldi e satelliti minori. Le torna?

E. P.

Una nuova fermativa della ferrovia dello Stato. La Direzione della ferrovia dello Stato ci comunica che col giorno d'oggi viene aperta la fermativa Novacco sita presso il casello N. 43 fra le stazioni di Grovglie e Pisino per il movimento di passeggeri e bagagli.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, il piroscafo *Santorio* intraprenderà l'ultima gita della stagione alla volta di Capodistria alle 3¼ pom. con ritorno alle 7½ pom.

Per assistere all'*Africana*, il detto piroscafo farà domani, sempre se bel tempo, una gita da Capodistria per Trieste alle 1½ pom. con ritorno all'una dopo mezzanotte.

Ingombro. Riceviamo: E' già trascorso un mese e mezzo da quando si è manifestato il grande incendio in via della Fontana, e da allora fino ad oggi giacciono sempre sul marciapiede e su parte della via le macerie, ciò che costituisce non solo un inutile ingombro ma anche un costante pericolo, essendo quella via molto frequentata da carri e pedoni. Bisognerebbe venisse subito ordinato lo sgombro di quelle macerie.

Rimesso in libertà. Giovanni Stefani, d'anni 36, da Gorizia, era stato arrestato ai 15 settembre alla fabrica di birra Dreher, per sospetto che fosse stato lui a provocare l'incendio manifestatosi in quel giorno nella fabrica stessa, nella quale era occupato da soli 5 giorni. Ieri lo Stefani venne al nostro ufficio a pregarci di publicare ch'era stato rimesso in libertà l'altra sera alle 6½, avendo l'autorità riconosciuto la sua innocenza. Aggiunse inoltre che il direttore della fabrica diede un sussidio alla famiglia di lui.

Anfiteatro Fenice. Questa sera la Compagnia d'operette eredi Scalvini inaugura le sue rappresentazioni con la nuova operetta *La figlia di Mustafà.*

Lo zio d'America. Ci scrivono da Capodistria: Domenico Gallo nacque a Capodistria nel 1824 e nel 1841, a soli 17 anni, emigrò nell'America meridionale. La famiglia ebbe da principio scarse notizie di lui e dopo qualche anno egli fu quasi completamente dimenticato. Poco tempo fa, giungeva notizia che un ricco signore de Gallo era morto in America senza lasciare alcun erede; le autorità diffidavano i parenti per eventuali pretese. Un pilota di porto tentò di provare la parentela, ma questa fu dichiarata insussistente. Venuta a conoscenza la famiglia Gallo di Capodistria di questo fatto, avanzò pretese al consolato d'America a Trieste il quale sembra abbia dichiarato che il morto era loro parente. Ottenuti i necessari schiarimenti avanzò la domanda alla ambasciata di Vienna perchè trattasse direttamente con quel governo ed ora la famiglia Gallo attende ansiosamente risposta. Parlasi nientemeno che di otto milioni! e nel rione di *Buserdaga*, abitato da pescatori, si fanno lunghi comenti sul fatto. La famiglia Gallo è composta d'un fratello e due sorelle e numerosa parentella, sono pescivendoli e salatori di pesce, persone oneste e degne anche d'una simile fortuna. Il Consolato di Trieste promise di occuparsi della cosa con ogni possibile sollecitudine.

Tentato suicidio. Maria Göger, di anni 21, cameriera di birraria, disoccupata, abitante in via Valdirivo N. 15, I p., ieri mattina uscì per tempo di casa e ritornò verso un' ora del pomeriggio, alquanto alterata da soverchie libazioni di birra. La sua padrona di casa la consigliò di gettarsi sul letto sino a che i fumi le fossero passati. Poco dopo comparve l' amante della giovane, che è pure cameriere di birraria, e vedendola brilla la indusse a ritirarsi nella sua stanza; siccome però ella non voleva restarvi, l'amante pensò bene di chiudere la porta per di fuori con la chiave e consegnò questa alla padrona, dopodichè se ne andò pei fatti suoi.

La Göger, allora, sempre più eccitata, incominciò a picchiare alla porta ripetutamente, chiamando la padrona e supplicandola di aprire. Ma nello stesso momento in cui la padrona stava per aprire l'uscio, la ragazza salì rapidamente in piedi sul davanzale della finestra prospettante il cortile e si gettò a capofitto nel vuoto. Nel cadere però non riportò che alcune contusioni alla faccia.

Si invocò il soccorso della Guardia medica da dove si recò sul luogo il dottor Tempesta, e mediante lettiga la giovane fu trasportata al civico nosocomio, in preda a forte delirio. Fu collocata nelle sale d'osservazione.

Grave disgrazia al Porto-nuovo. Ieri mattina alle 10, mentre il manovale Giuseppe Marcovich, d'anni 18, da Remendorf, abitante in via San Francesco N. 15, addetto ai lavori di costruzione al Portonuovo, era intento a trasportare delle spranghe di ferro, cadde da un' armadura del II piano dell' altezza di 10 metri. Alle grida del disgraziato accorsero i suoi compagni di lavoro, i quali lo sollevarono in uno stato da far pietà; e mediante una lettiga dei piloti egli venne trasportato nell' ufficio dei medesimi. Pochi minuti dopo comparve il dottore della Guardia medica, che era stata telefonicamente chiamato dai piloti, e constatò che il povero giovane, nella caduta, aveva riportato una frattura al femore sinistro ed una alla base del cranio.

Mentre gli stavano prestando le prime cure, il disgraziato svenne e con lettiga, in istato molto grave, venne trasportato all'ospedale.

Disgraziato accidente a bordo. Il marittimo Pietro Favrè, d'anni 28, ieri, mentre era intento al proprio lavoro a bordo di un bastimento, si ebbe il braccio destro fratturato da una botte di vino cadutagli addosso e venne perciò accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale.

Ferita accidentale. Giuseppe Cesari, d'anni 16, abitante in Corso N. 2, rompendo accidentalmente una vetrata si produsse una ferita di taglio alla mano destra.

Ammalata sulla via. Antonia Fontana, d' anni 45, abitante in androna della Corte N. 2 ieri, colta per via da violentissima metrorragia venne trasportata nel secondo ripartimento dell'ospedale.

In rissa. Emilio Astori, d'anni 24, macchinista, abitante in via dell'Acquedotto N. 32, ieri alle 2½ pom. in rissa con uno sconosciuto, riportò una ferita lacero contusa all'occipite e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica.

Il sequestro d'un somaro. Ieri mattina, le guardie municipali di perlustrazione in via delle Beccherie, sequestrarono alla villica Maria Corvatich, venditrice di pane, un asino perchè era tutto pieno di piaghe. La povera bestia, per ordine dell'autorità fu condotta in uno stallaggio. Si procederà contro la proprietaria.

Tentativi di furto falliti. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato il pregiudicato Giovanni K., da Gorizia, d' anni 32, perchè tentava di rubare un vaso di confettura all'offelliere P., in via della Caserma. L' arrestato è anche contraventore al precetto di sfratto.

— In piazza del Ponterosso iermattina venne arrestato il calderaio disoccupato Giovanni S., d'anni 19, da Napoli, perchè colto sul fatto mentre visitava le tasche di alcune donne.

Ladro arrestato. Al Punto franco ieri alle ore 3 del pomeriggio venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 38, da Trieste, perchè trovato in possesso di 5 chilogrammi di mandorle rubate durante il lavoro nell'*hangar* N. 22.

Eccedenti. Ieri notte in Piazza della Caserma, Francesco K., d'anni 22, cocchiere e Giuseppina G., d'anni 18, donna di facili costumi, entrambi da Trieste, alquanto riscaldati dal vino, commettevano gravi eccessi. Due guardie li condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Signor E. F.* — Tutt' altro. Ma l' argomento non è tale che valga la pena di occuparsene. L' inventore di quell' apparato è di Graz; da Graz viene l' apparato stesso. Non crediamo dunque *necessario* l' articolo, nè c'è pericolo che il sentimento nazionale cessi... per causa di questi ultimi.

Ogni giorno una. Al Tribunale:

— Voi siete accusato di aver approfittato della confusione insorta in seguito al terremoto per fare man bassa di quanto si trovava nel quartiere. Che avete da dire in vostra difesa?

— Signor presidente, io non sapevo ciò che mi facessi; ero tanto impaurito...

— Ma che cosa siete andato a fare accanto alla scrivania?

— Signor presidente, io avevo paura di soccombere sotto il terremoto, e volevo scrivere una lettera d'estremo addio a mia madre.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «L' Africana», opera in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «La figlia di Mustafà».

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.35 a 119.85, Francia 47.45 a 47.60, Italia 46.— a 46.15, Banconote italiane 46.05 a 46.15, Banconote germaniche 58.75 a 58.85, Rendita austr. in carta 96.50 a 96.70, Rend. ungherese in oro 4% 112.30 a 112.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.95 a 100.50, Credit 311.— a 312.—, Rendita ital. $92^{1}/_{16}$ a $92^{3}/_{16}$, Lotti turchi 45.50 a 46.—, Serbi 3% 88.95 a 28.75, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35.

Parigi 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 99.87, Rendita italiana 5% 93.60, Rendita spagnuola esterna 65.34, Azioni Banca Ottomana 604.37.

Londra 30. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 $^{1}/_{8}$, Lombardi $8.^{7}/_{8}$, Argento $38.^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola $65.^{3}/_{8}$, Rendita italiana $93^{1}/_{2}$, Rendita austriaca in effetti 81.—, detta in carta —.—, detta in oro 98.75, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 99.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 30. Per sett. Credit 264.—, Staatsbahn 248.—, Lombarde $86.^{3}/_{8}$. Senza affari. Domani non vi sarà Borsa serale.

Caffè. Amburgo 30. Santos good average. Per mese corr. —.—, per Dicembre 74.—, per Marzo 72.75. Sostenuto.

— Amburgo 30. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—72, buono 73—78.

— Havre 30. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Gennaio a fr. 92.50.

— Nuova-York 30. (Apertura). Rio per consegne future 5 in aumento. Sostenuto.

— Londra 30. (Diretto). — Mercato invariato. Avena più cara.

Cereali. Londra 30. — Importazione: Frumento 22560 quarters, Orzo 9630, Avena 9960. — Frumento calmo, stazionario, ai prezzi di lunedì. Farina ed avena fermi. Formentone stazionario, Orzo calmo. Frumento arrivi carichi senza affari. Frumento viaggiante a favore del compratori. Orzo calmo, Formentone più calmo, però stazionario. (Burrascoso)

Cotoni. Liverpool 30. — Importazione 21587 balle, Vendite 10000, Tenders in Dochtes 300. — Mercato balese — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Settembre $4^{11}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{11}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{11}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{12}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{14}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{16}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{18}/_{64}$, Marzo Aprile $4^{21}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{24}/_{64}$.

— Orleans-Upland-Texas americani $4.^{1}/_{4}$. Fair Dhollerah $2^{15}/_{16}$, Good Fair Dhollerah $3^{3}/_{16}$, Oomra 3 $^{7}/_{8}$, M. G. Broach 3 $^{3}/_{4}$, Bengal 3 $^{3}/_{16}$, Fair Pernambuco 4 $^{3}/_{8}$, Good Fair Egiziana 4 $^{1}/_{4}$

— Ragguaglio settimanale: Importazione 23422, Esportazione 4093, Vendite 69930, Consumo 56720, Transito 70130, Deposito 1124000.

Farina. Parigi 30. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.80, per Ottobre 51.50, fiacca, per Novembre-Dicembre 51.10, quattro primi mesi 51.30. (Pioggia).

Olio. Napoli 30. Gallipoli contanti 83.23, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.38, per consegne future 85.43. — Gioia contanti 79.21, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.34, per consegne future 81.18.

— Parigi 30. Ravizzone. Per mese corr. 55.25, per Ottobre 55.50, fermo, per Novembre-Dicembre 56.25, quattro primi mesi 57.—.

— Malaga 30. (Via Londra). Oliva a reali 34.50 per Arroba franco a bordo.

— Londra 30. Ravizzone a sc. 22.—.

Petrolio. Brema 30. Loco 6.05. Fermo.

— Anversa 30. Loco $13.^{1}/_{8}$. Fermo.

Spirito. Berlino 30. Per mese corr. 36.60, per Ottobre 34.10, per Novembre-Dicembre 32.80.

— Parigi 30. Per mese corrente 44.50, per Ottobre 43.50, fermo, per Novembre-Dicembre 43.50, quattro primi mesi 43.50.

Zucchero. Londra 30. Java a sc. $15^{5}/_{8}$, fiacco Rappe greggio a sc. 13—, staz.o.

— Parigi 30. Greggio da 88° disp. 36.— a 36.25, calmo. Bianco per mese corr. 37.50, per Ottobre 37.—, sosto. quattro mesi da Ottobre 37.10, quattro primi 37.80. Raffinato 105.—.

— Magdeburgo 30. Rendemente da 93° marchi 13.85, da 88° marchi 13.25. Stazionario.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi prontamente abili lavoranti pistori pella confezione del biscotto. Da indirizzarsi presso il Consorzio Triestino dei Pistori. (775)

Vedova provetta in lavori domestici cerca posto in famiglia oppure presso signore con o senza figli. Indirizzo al «Piccolo» (713)

Persona che conosce italiano, tedesco, slavo, con ottime referenze, desidera occuparsi quale amministratore di stabili. Offerte «Piccolo» sub «Amministratore» (749)

Disegnatore edile cerca occupazione presso ingegneri od architetti. Offerte «Piccolo» sub «Edilizia» (750)

Giovane che conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo». 701

Giovane tedesco, ora tenitore di libri presso casa d'esportazione, che conosce l'italiano, lo slavo e qualche po' di francese, cerca impiego. Indirizzo «Piccolo» (784)

Viaggiatore Istria, Dalmazia assumerebbe a provigione ancora qualche primaria casa. Ottime referenze. Offerte: «Viaggiatore» al «Piccolo». (742)

Ricercasi pelle Basse Friuli negoziante vini pugliesi, intenzionato erigere deposito, vendita ingrosso. Offresi tal uopo da possidente, onesto negoziante, locali, cooperazione smercio, verso modiche condizioni. Posizione centrica, ¾ ora distante ferrovia, ⅛ ora porto fluviale. Affari sicurissimi, mancando ogni deposito - prodotto vecchio nostrano esaurito, nuovo proibito vendita minuto. Gentili offerte con chiaro indirizzo per carteggio, dirigere «E. P.» fermo posta, Campolongo. (774)

Bonne, serba, tedesca, con buone referenze, cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». (779)

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (798)

Praticante per scrittoio giovane 14-17 anni, conosca e sappia leggere scrivere, italiano tedesco, correttamente. Offerte dettagliate con indicazione pretese al «Piccolo» sotto «Praticante giovine 1892.» (788)

Una cuoca cerca una cucina per conto proprio presso osteria. Indirizzo «Piccolo» 797

Istruzione

Tedesco Conversazione per signorine, otto ore, f.50. Via Sanità 18, terzo. 599

Francese scienziato impartisce lezioni particolari o collettive, tiene conversazione nella propria lingua a suo domicilio o fuori. Via Maiolica 8. (781)

Insegnasi tedesco, francese, inglese, boemo, russo, parzialmente spagnuolo. Lezione s. 40. Offerte «Piccolo» sub «S. 40». (791)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 801

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo. (796)

D'affittare camera camerino ammobigliati Via Ponte N. 5, I. 782

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo» (778)

Affittasi quartiere tre stanze e cucina, (più o meno) in campagna vicinissima città Indirizzo «Piccolo» (694)

Affittasi stanza ammobigliata elegantemente, ingresso libero, Acquedotto N. 11, III piano, sinistra. 62d

D'affittare stanza ammobiliata uno due letti, ingresso libero. Corso 24, II piano. (691)

Affittasi stanza bene ammobiliata via S. Antonio N. 1, II piano. 810

Affittansi 2 stanze, una vuota, una ammobiliata ingresso libero. Barriera 14, I. (787)

Stanza costo ingresso libero, via Caserma 12, terzo, porta 15. (772)

Distinta famiglia appigiona stanza ammobigliata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (721)

Acquisti e vendite

Ricercansi due cucette moderne, un sofà usato. Indirizzo al «Piccolo» 809

Cedesi negozietto in posizione centrica, importo piccolissimo. Indirizzo al «Piccolo» 792.

Da vendere un violino di Jacobus Stainer (1684) a modico prezzo, nonchè vari pezzi musicali per l'istruzione del violino. Indirizzo al «Piccolo». (707)

Vendesi ottomana nuova, magnifica, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (803)

Vendonsi due cuccette nuove, rotonde, garantite, fiorini 22. Indirizzo «Piccolo». (802)

Vendesi bravo usignuolo con gabbia, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (785)

Da vendere un pianoforte (fabrica Betsy di Vienna), prezzo fior. 250. Indirizzo «Piccolo» (777)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un braccialetto filo d' oro, dai volti di Chiozza alla casa N. 14 via delle Acque. Chi lo porterà al «Piccolo» sarà ricompensato 805

Smarrito un portafoglio pelle bulgaro nera, di cara memoria. L'onesto trovatore lo porti al «Piccolo» trattenendosi l'importo contenente. (807)

Diversi

Fedele. Non ti dimenticherò mai, t'amo sempre, anzi pregoti fissare giorno ci troviamo prossima settimana prendendo tu carrozza dopo le sei ore. Affettuosi saluti, tuo P. Indirizzami Tergesteo. 804

Signora incontrata ieri sera Corso e pregata leggere «Piccolo» viene gentilmente pregata ritirare lettera ferma in posta sub numero sua abitazione. 800

Giovane buona posizione desidera incontrare matrimonio con signorina, vedova. Serie offerte «Onore» posta restante. (794)

Faust. Pensiero mio, grazie. Inserzione di ieri non mia. Margherita. 795

Mai simpatia! Fatale illusione. Indovinate e scorderò. D'appresso. (773)

L. M. N. 100. Trovai vostra lettera, vorrei conoscere persona. Scrivete. Alessandro. 780

Olga. Vorrei poter consacrare tutta la mia vita, nel contemplarvi, tanto siete bella e tanto vi amo, e sono stato felicissimo di avervi potuto ieri sera, ammirare per qualche minuto, più da vicino. (810)

Perspicace. Siete dunque indisposta, che vi siete resa invisibile, con grandissimo mio dolore, che ardentemente bramo parlarvi. (810)

✝

DESPINA CANELLOS nata RALLI

spirò improvvisamente questa mattina.

L'addolorato consorte *Giorgio C. Canellos,* a nome pure dei congiunti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti e prega di essere dispensato da visite di condoglianze.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE li 30 Settembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Stupenda signora incontrata tramway a mezzogiorno, seguita Corso, indi nuovamente tramway sino sua abitazione, viene gentilmente pregata suo adoratore ritirare lettera fermo posta sub «Ideale» più numero sua abitazione. G. K. (789)

Speranza. Ultime notizie tua salute confortaronci. Sempre così; nostro unico sollievo morale. Consigliati amico, visitatore Enrico prossima settimana, presenteremo domanda senza attendere arrivo John promessosi sposo, prevedendo prolungamento assenza. Azione amici tuoi segue nostra dopo mezzo anno come desiderava John. Tutto fa sperare bene; tranquillizzati, coraggio, giorno desiderato verrà. Arrivederci. 806

Per signorine Apertura corso speciale di danza. Ore 4. Chiozza 5. (500)

Per adulti stasera ore 8 lezione danza. Sala Tersicore. Chiozza. (500)

Ricercasi capitalista per industria lucrosa. Indirizzo al «Piccolo» (771)

200 fiorini ricercansi a rate 20 al mese, buon interesse. Offerte al «Piccolo» «Speranza». (789)

Signora prenderebbe bambina o bambino costo. Indirizzo al «Piccolo». (790)

Carne del Cragno, finissima, posteriore 56-60. Macelleria Barriera 4. 808

Per pavimenti vernice colore, vaso un chilo 80 soldi. Drogheria Zorzoni, Riborgo. (793

Oche, grasso, dindi, primissima qualità, giornalmente freschi. Macelleria Polacco, Riborgo. 770

Il Corso 80 caricature triestine Zabaldone, testo brillante, merita vederlo. 799

Accordature riparazioni massima sollecitudine, esattezza, prezzi onesti, nonchè grandioso assortimento Pianoforti, Pianini nuovi e usati nazionali ed esteri, per vendita noleggio. Ernesto Sanzin, Corso 31.(7)

Promesse Vienna, estrazione primo ottobre, f. 200.000, fiorini 3.50 presso Alessandro Levi. 882

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl Sebastiano 4. 2362

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (580)

Per una Casa viennese ricercasi prontamente **AGENTE** che conosca e corrisponda bene italiano e tedesco. Offerte con indicazione del ramo praticato sin'ora e della pretesa d'emolumento all'indirizzo

Heinrich Kohn
Vienna
I Schwertgasse 3.

ANT. MUGGIA & Co — PIAZZA LEGNA N. 1

Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

GRANDIOSA LOTTERIA a 50 soldi	Penultima settimana

Vincita principale
75,000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso
Alessandro Levi, Mandel e C.

Il più comodo sistema di risparmio.
Fortune estremamente favorevoli nel guadagno.

La **Budapester Bankverein A. G. di Budapest,** *Elisabethplatz 19,* con un capitale in azioni di 3 milioni di fiorini ed un fondo di riserva di 600.000 fiorini, raccomanda l'acquisto di libri di lotteria della sua Società di lotteria d'occasione.

GRUPPO «D»
sopra 100 grandi biglietti dello Stato. Versamento mensile fior. 10.— numero dei partecipanti 50.

GRUPPO «G»
sopra 216 dei migliori e più sicuri biglietti dello Stato e privati, per 25 partecipanti, versamento mensile soltanto fior. 5. I soci dei due gruppi partecipano all'estrazione dei biglietti di lotteria della **Valle del Ticino** e dei biglietti **Comunali di Vienna** che avrà luogo già al 1. ottobre. **Vincita principale 300.000 fiorini. I libri di lotteria vengono rimessi appena inviato l'importo delle prime rate. Abili rappresentanti vengono accettati ad ottime condizioni.**

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

AVVISO.

A rendere sempre più utile, in linea di pratica, l'istituzione del **Circolo Filologico,** la sottoscritta notifica che, ove risultasse essere questo il desiderio dei più, verrà dato un indirizzo commerciale: Anche il prof. Vendlenner, che assume i corsi tedeschi, uniformerebbe volentieri l'insegnamento a questo indirizzo. Notifica inoltre, che il prolungamento dell'iscrizione a tutto l'8 ottobre, ha lo scopo di dare a quella tutto il possibile sviluppo, onde eventualmente istituire, invece di corsi paralleli, un terzo corso di completamento, in prosecuzione ai due primi.

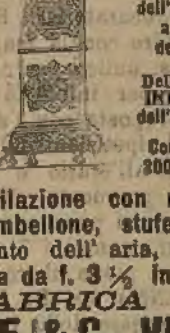
Trieste, 30 Settembre 1892.

LA DIREZIONE

SCUOLA MUSICALE ZORZETTI
per istrumenti d'arco, pianoforte ed armonia
Via Acquedotto N. 28, pepiano

Inscrizioni, informazioni e programmi si ricevono giornalmente al detto indirizzo.
Prof. ANTONIO ZORZETTI,
Propietario Direttore.

I. e r. priv.
Stufe a ritorte
a riempimento regolabile



Senza fuliggine, il più economico riscaldamento
Illimitata **DURATA** del fuoco
Calore uniforme
Le STUFE *più durevoli, eleganti e più a buon mercato*

Raccomandate dall'I. r. Ministero comune della guerra
Dalla Direzione generale dell'I. r. ferrovie austriache dello Stato
Della SOCIETÀ INDUSTRIALE dell'Austria inf.
Con altri circa 2000 attestati.

Stufe a ventilazione con metallo a smalto, a tombellone, stufe centrali pel riscaldamento dell' aria, Stufe di calce e di latta da f. 3½ in poi.

FABRICA
MAX BODE & C., VIENNA
I, Wolizeile 1.
Prezzi correnti gratis
DEPOSITO IN TRIESTE presso
L. Luzzatto & figlio, Via Nuova 8

Il veloce e comodo piroscafo
„FRIESE"
partirà ogni **Domenica** alle **7 ant.** da *Trieste* per *Venezia* in viaggio straordinario (tempo permett.) Andata e ritorno I. cl. 7 fior., II. cl. 5 fior.

Inoltre regolare: **Da Trieste ogni martedì e sabato alle 8 ant.**

Da Venezia ogni lunedì e giovedì alle 8 ant. e ogni Sabato alle 3 pom.

Biglietti: **Piazza della Borsa 2.**

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Medeiros,** 11 via Caserma; **Farmacia Prendini,** Piazza Grande; **Agenzia Zolia,** Corso. — In **SPALATO Nicolò Seveglievich; Pretasio Mentas.** — In **GORIZIA Ant. Maisig.** — In **FIUME:** Farmacia **Ant. Mizzan.**

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.

½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.

Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per il migliore caffè di aggiunta, il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**

4 MEDAGLIE D'ORO
Cioccolata Küfferle

in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie come pure in tutte le offellerie.

Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra **cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf.**
Jos. Küfferle & C.o

Rappresentante generale in Trieste **A. Martincich & C.** *Via Farneto N. 4*

IL MAGAZZINO
D. LESSNER
Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83
Pianoterra e mezzanini,
si onora di portare a conoscenza del P. T. Publico che per le stagioni di
Autunno e inverno 1892

ha già ricevuto tutte le **novità** in **stoffe di moda** in grandioso **assortimento** e si raccomanda di volerlo onorare di una benevola visita Fra altro tiene:

Articolo	Largo cent.	al met. f.
Demi Drap in tutti i colori moderni doppia altezza		—.52
Nigger Bocker doppia altezza		—.75
Drap uni buona lana		—.90
Foulé anglais brodé		—.95
Kammgarn in nero e colori mod.	160	1.—
Himalaya	120	1.10
Panno da donna pura lana	100	1.20
Cheviot noppé	120	1.30
Anglais rayé	120	1.35
Changeant	100	1.50
Drap floqué „Persienne" molto bella lana		1.65
Diagonal-Cheviot pura lana largo 120 cent.		1.70
Diagonal ligné pura lana	120	1.90
Noppé ligné	115	2.—
Iris lana magnifica	130	2.70
Kammgarn in tutti i colori	120	2.10
Stoffa a rilievi in seta pura lana	120	3.—
Panno da donna m.re q.	130	2.80
Diagonal-Himalaya	130	3.20
Drap Iris	140	4.25
Veluto russo ultima novità	120	4.50
Diagonal changeant	140	4.60
Orientale in seta p. vesti da notte	105	1.30
"	110	2.30

ecc. ecc.

Novità in stoffe nere di pura lana
Riparti speciali
in **cortine di merlo, tappeti, portiere, stoffe da mobili, fustagno, pellicele ed ogni sorta di oggetti di lino.**

Per la *Provincia* grande **collezione di campioni e giornali di mode illustrati gratis e franco**
SI CORRISPONDE IN LINGUA ITALIANA.